

LA FEDE IL VOLUME DI PAPA BENEDETTO XVI SU «GESÙ DI NAZARET»

Cristo, questo sconosciuto

di COSTANTINO ESPOSITO

Ha ancora un senso e un'utilità - dopo tutto quello che è stato detto e ascoltato nel corso dei secoli - porre nuovamente la domanda su chi sia Gesù? Non abbiamo ricevuto tutte le notizie ed i commenti, tutte le riflessioni e le interpretazioni possibili? Che cosa veramente potrebbe ancora interessarci di lui, convinti come siamo di conoscere già di cosa si tratti? È davvero impressionante il fatto che su niente al mondo, come su Gesù, la gente crede già di sapere tutto, in base a quello che ha ricevuto per una tradizione culturale spesso divenuta mera convenzione, o che ha elaborato a partire dalle categorie, dalle ideologie e dalle utopie dominanti nella propria epoca, o che ha attinto dai sentimenti e dalle emozioni del proprio cuore.

E così tutti pensiamo anche di sapere - nel bene o nel male - cosa dovrebbe essere Gesù, oscillando tra pregiudizi e indifferenza, a seconda delle stagioni, delle mode, dei valori dominanti: il maestro della moralità, l'esempio della coerenza etica (un'immagine tutt'oggi molto in voga) o il prototipo dell'impegno socio-politico per il cambiamento del mondo (una versione invece un po' in disuso); la garanzia di un ordine religioso dell'uomo e del mondo o il testimone di una pura compassione senza giudizio e senza pretesa di verità (nel puro stile ecumenico post-moderno). In altre parole, Gesù non sarebbe altro che ciò che gli uomini di volta in volta possono, vogliono o debbono fare con le proprie forze.

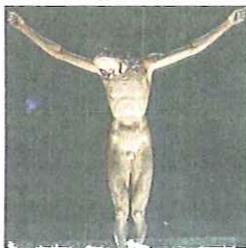
Ciò che più colpisce nell'ultimo libro del papa su *Gesù di Nazareth* (continuazione del primo apparso nel 2007) è invece il fatto che Gesù è una «figura» che non si può dare per acquisita: per questo, egli scrive, «ho cercato di sviluppare uno sguardo sul Gesù dei Vangeli e un ascolto di Lui che potesse diventare un incontro e tuttavia, nell'ascolto in comunione con i

discepoli di Gesù di tutti i tempi, giungere anche alla certezza della figura veramente storica di Gesù».

Anche per coloro che hanno riconosciuto la sua presenza reale e vivente nella fede della Chiesa, il modo più proprio per continuare a conoscere Gesù è domandare di lui, incontrarlo storicamente, chiedendogli di dirci chi egli sia. E in questo essi sono davvero compagni con tutti gli uomini: anzi, proprio il fatto che questa domanda rinasca sempre di nuovo costituisce il segno più evidente di chi sia colui che la suscita. In fondo si tratta di una conoscenza in cui è l'«oggetto» a prendere l'iniziativa, risvegliando l'interrogativo su di sé.

Domani a Bari

Domani a Bari, nella chiesa del Gesù (nella città vecchia, ore 20) il Centro culturale di Bari propone un incontro di presentazione del libro del pontefice Benedetto XVI, «Gesù di Nazareth. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione» (edito dalla Libreria Editrice Vaticana). Partecipa don Paolo Sottopietra. L'incontro è organizzato in collaborazione con la «Compagnia delle Opere».



Ma in definitiva che cosa domandiamo su di lui e a lui? Niente di meno che questo: se nella storia sia ancora possibile una novità, se il nostro desiderio di essere e di vivere sia condannato inevitabilmente al fallimento per l'incapacità di realizzare con le nostre mani un destino di felicità, o se esso trovi una risposta reale, già incontrabile nel tempo. Una chance dell'umano, impossibile a noi, eppure effettiva.

Questa è la posta in gioco della resurrezione di Gesù:

non la rianimazione di un cadavere (ciò a cui in fondo si riducono i nostri propositi e le nostre strategie), ma «un'esperienza assolutamente unica, che andava al di là degli usuali orizzonti dell'esperienza e, tuttavia, restava per i discepoli del tutto incontestabile».

Gli uomini che hanno incontrato Gesù di Nazareth hanno fatto esperienza storica di questa inimmaginabile possibilità. Per ciò da allora in poi - e anche per noi oggi - la fede in Dio passa attraverso la conoscenza dell'ebreo Gesù di Nazareth, con cui la nostra storia ha cominciato ad essere non più solo qualcosa che inevitabilmente «passa», ma qualcosa, o meglio Qualcuno, che ci viene incontro, ora. La fede non è un semplice al di là della storia, ma è il riconoscimento di ciò senza di cui non ci sarebbe più storia.

Concerti, cabaret e visite guidate la Notte bianca sveglia Bari vecchia

Musica in piazza Ferrarese, aperte le chiese e il Petruzzelli.

Il sindaco Emiliano: "una festa da dedicare a chi rimane in città"

di ANTONELLA GAETA



Prima festa d'estate. Il sindaco Michele Emiliano l'ha definita una "notte bianca alla barese", preparata con pochi fondi (ai 7 mila euro della circoscrizione San Nicola Murat, si aggiunge il sostegno di Provincia di Bari, Confcommercio e sponsor privati) ma, di certo, supportata da tanto entusiasmo, spirito di cooperazione e voglia di stare insieme. Insomma, "una festa laboratorio per l'estate, perché dobbiamo pensare iniziative che abbiano questo stesso spirito, da dedicare a chi rimane in città" aggiunge il sindaco. Il presidente di circoscrizione, Mario Ferorelli, questa seconda edizione ha voluto ribattezzarla 'Bari

vecchia tutto in una notte', «per dare il senso di una lunga serata che coinvolgerà botteghe, artigiani, negozi familiari, quelli che subiscono più di tutti la crisi economica».

Si comincia, dunque, dal primo pomeriggio per finire, intorno all'una. Arco di tempo nel quale Bari Vecchia accenderà i propri angoli più belli di musica, cabaret, sport, volontariato, arte. A richiamare gente ai vari palchi, dalle 17,30 sarà la Conturband, una marching band che girerà per le strade del centro storico. Il cuore spettacolare sarà piazza del Ferrarese con i concerti a partire dalle 20 dei De Supernova. Alle 21 c'è la Municipale Balcanica e, a seguire, Boccasile e Maretti Show, The Bj Soul Band e, in chiusura, il dj set di Miss Pia. In largo Federico II, al Castello svevo, preceduti dall'esibizione dei Klevici, due ore e mezza di varietà con Nicola Pignataro che, a sua volta ospita, Nicola Traversa, Enzo Sarcina e la cover band di Elio e le Storie Tese, gli Alfieri della Gleba. Quindi, una lunga jam session aperta ai jazzisti baresi. Piazza Mercantile sarà teatro ideale per gli artisti di strada, in particolare con lo spettacolo di clowneria "Superfantasfiction" della compagnia La Farandula e di "Zumba Fitness". Notte di visite storico-artistiche con il teatro Petruzzelli che garantirà l'apertura straordinaria fino a mezzanotte con visite gratuite.

Lo stesso faranno i luoghi di culto della città vecchia, mentre il circolo Acli Dalfino offre due visite guidate alla città vecchia, alle 18 e alle 21. Notte aperta alla solidarietà, in particolare con l'iniziativa "Un calcio alla pedofilia", partite di sensibilizzazione sui campi della Muraglia, organizzate dall'associazione "Vogliamo un mondo senza pedofilia". Piazza del Ferrarese ospiterà "Volontariato in piazza", a cura del Centro servizi San Nicola.

In piazza Mercantile si festeggiano i 25 anni di Slow Food, c'è anche Amo Puglia. Mostre e, per finire, mercatini lungo tutta la Muraglia. La direzione artistica della Notte è di Christian Calabrese e Dario Maretti (info 080.577.5027). Per la "Notte bianca" non sono previste limitazioni alla circolazione. E solo uno dei park&ride, quello della Ferrotranviaria in corso Vittorio Veneto, rimarrà aperto sino a notte fonda. I negozi del centro murattiano, invece, rimarranno chiusi. Quasi tutti hanno scelto di tenere saracinesche abbassate convinti che l'evento, riguardante prevalentemente la città vecchia, non contribuirà ad aumentare il volume di affari.

Lunedì, 20 Giugno 2011 9:19

A Bari vecchia «Tutto in una notte»

di **NICOLA MORISCO**

Bari palcoscenico naturale per una notte intera. Per il secondo anno consecutivo, molti luoghi di Bari vecchia accoglieranno la «notte bianca» barese «Tutto in una notte». A partire dalle ore 17 di stasera fino a mezzanotte, il borgo antico tornerà a riempirsi di luci e colori per la lunga maratona di eventi promossi dalla IX Circoscrizione, con il patrocinio dalla Provincia e del Comune di Bari, Confcommercio Bari, Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e il Centro Servizi al Volontariato San Nicola, nonché il sostegno della Banca BNL e della Mediapuglia.

L'iniziativa, organizzata dall'associazione «L'albero dei sogni» e dalla «Zanini&Maretti Spettacoli», per la direzione artistica di Christian Calabrese e Dario Maretti, nasce con l'obiettivo di realizzare una grande festa di inizio estate nella quale siano mescolati momenti culturali, di solidarietà, tempo libero, musicali, di cabaret e di culto. «Alla base delle scelte artistiche - precisano i due direttori artistici Calabrese e Maretti -, c'è stata la voglia di creare un cartellone in grado di coinvolgere sia il pubblico che gli stessi artisti, ma anche la volontà di offrire i palcoscenici agli artisti di talento locali, a iniziare dal duo comico Boccasile & Maretti, impegnati anche come conduttori della manifestazione, Nicola Pignataro, il dj set di Love Miss Pia, gli artisti di strada e concerti di musica jazz». Quattro i luoghi scelti per le iniziative: piazza del Ferrarese, Largo Federico II (Castello Svevo), piazza Mercantile, La Muraglia, il teatro Petruzzelli (previste visite guidate fino a mezzanotte), chiese e luoghi di culto, che per l'occasione effettueranno un'apertura straordinaria, nonché visite guidate per la città vecchia curate dall'associazione Dalfino.

S'inizia da piazza del Ferrarese, alle 17, con un momento dedicato al volontariato, cui seguiranno i concerti dei Conturband e della Municipale Balcanica (alle 21), il cabaret del duo Boccasile & Maretti Show (alle 22.30), il dj set di Love Miss Pia (selezioni di hit's Anni '50 e '60). Largo Federico II (Castello Svevo), invece, ospita Nicola Pignataro (alle 20), «Jazz Night» (alle 23), jam session aperta ai jazzisti baresi. E ancora, in piazza Mercantile (alle 21.30) «Superfantasfiction», spettacolo di artisti di strada a cura di La Farandula, mentre dal pomeriggio «Notte di luci» dell'associazione Mercanti di luce.

Nel pomeriggio sui campetti sotto la Muraglia, è stato organizzato un torneo di calcetto contro la pedofilia curato dalle associazioni «Vogliamo un mondo senza pedofilia», «Lega nazionale difesa del cane», «Fare verde», «ArditaMente», «Italica sport&avventura», «Centro tradizione e comunità», «I love San Girolamo» e «9 maggio». Sulla Muraglia di via Venezia, sarà allestita un'esposizione di manufatti artigianali curata dalle associazioni «Creativa-mente Onlus» e «Santeramo Antica», così come piazza Mercantile ospiterà i gazebo di tante associazioni, compreso quella di Slow Food che festeggia i 25 anni di attività.

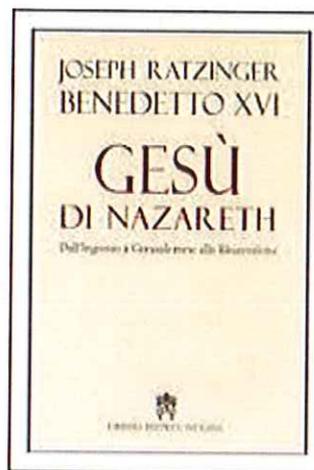
21/06/11

21 giugno - presentazione del libro GESÙ DI NAZARETH di PAPA BENEDETTO XVI - Chiesa del Gesù - BariPRESENTAZIONE DEL LIBRO
"GESÙ DI NAZARETH"
DI PAPA BENEDETTO XVImartedì 21 giugno, ore 20.00
Chiesa del Gesù - città vecchia - Bari

Il Centro Culturale di Bari, in collaborazione con la Compagnia delle Opere, vi invitano ad un evento di grande interesse: la presentazione del libro "Gesù di Nazareth", il secondo volume della trilogia di Benedetto XVI. L'incontro, sarà tenuto da don Paolo Sottopietra della Fraternità san Carlo Borromeo martedì 21 giugno alle ore 20.00 presso la Chiesa del Gesù a Bari.

Su niente al mondo come su Gesù, la gente crede già di sapere tutto. Del secondo volume della trilogia di Benedetto XVI su Gesù di Nazareth (2011) colpisce, invece, che Gesù è una figura che non si può dare per acquisita. Anche per coloro che hanno riconosciuto la Sua presenza reale e vivente nella fede della Chiesa, il modo più proprio per continuare a conoscere Gesù è domandare di Lui, incontrarlo storicamente, chiedendogli di dirci chi Egli sia.

Ma in definitiva che cosa domandiamo su di Lui e a Lui? Niente di meno che questo: se nella storia sia ancora possibile una novità, se il nostro desiderio di essere e di vivere sia condannato inevitabilmente al fallimento per l'incapacità di realizzare con le nostre mani un destino di felicità o se trovi una risposta reale già incontrabile nel tempo.



INIZIATIVA QUESTO POMERIGGIO

Gruppo di azione locale «Fior d'olivi»

■ Nuove opportunità per la promozione dell'offerta turistica rurale e la realizzazione di strutture di piccola ricettività, di fattorie didattiche e masserie sociali. Questi i temi principali del seminario informativo che il Gal «Fior d'olivi» organizza per oggi, alle 18.30, nella Sala degli Specchi del Comune di Bitonto. Interverranno il Sindaco, Raffaele Valla, il presidente del Cda del Gal «Fior d'olivi», Marco Gerardo Tribuzio, ed i responsabili di misura, Gaetano Paparella e Antonio Tempesta.

Al centro del confronto, quindi, i bandi della misura 311, azione 2 e 3, e della misura 313, azione 4 e 5, rivolti in particolare alle imprese agricole che decidono di investire sul territorio per diversificare il proprio reddito e le proprie attività, e ai proprietari di agenzie di viaggio, albergatori, ristoratori, responsabili di strutture ricettive, soggetti privati organizzati in impresa individuale e collettiva.

I Comuni di Bitonto, Giovinazzo e Terlizzi non potranno che trarre benefici dall'attuazione di queste straordinarie opportunità, in grado di riqualificare il territorio, di migliorare la qualità della vita dei cittadini e di creare nuovi posti di lavoro.



MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 2011 15:11

Consegna dei certificati del progetto Carrozzina Verde alle città della Provincia BAT



Prosegue la consegna dei certificati di accessibilità delle città della Provincia BAT all'interno del progetto Carrozzina Verde, evento collaterale del Festival nazionale del teatro contro ogni barriera "Il Giullare", che si svolgerà a Trani dal 17 al 24 luglio presso il Centro Jòbbè di Trani (BT) con inizio serate alle ore 20,30 e che sarà presentato alla stampa il prossimo 1 luglio alle ore 11.00 presso la Sala Giunta del Comune di Trani (BT).

A Bisceglie è stata consegnata la certificazione di accessibilità lo scorso 18 giugno nelle mani degli Assessori al Centro Storico e alle Politiche Sociali: Bisceglie ha ottenuto in totale 2 Carrozze Verdi (area Società Civile e Servizi attivi in città), 5 Carrozze rosse (Area barriere architettoniche in città - Area esercizi pubblici - alberghi - ristorazione - Area trasporto pubblico locale - Area investimenti pubblici in abbattimento barriere - Area integrazione sportiva) e 2 carrozzine Arancioni (Area strutture pubbliche - Area integrazione lavorativa); al termine della consegna, in collaborazione con la Pro Loco di Bisceglie, è stata organizzata una visita guidata sulle ruote, aperta a tutti i cittadini ma con particolare attenzione a chi ha difficoltà motorie, mamme con passeggini, nel Centro Storico della città.



Dopo Bisceglie, la consegna della Certificazione di Accessibilità verrà effettuata nella città di Canosa di Puglia.

La consegna avverrà il giorno 24 giugno dalle ore 11.00 alle ore 12.00 presso il Centro Servizi Culturali, con assegnazione della Certificazione di Accessibilità al Sindaco della Città di Canosa Dott. Francesco Ventola.

A tale evento saranno presenti:

- Il Sindaco della città Dott. Francesco Ventola
- Esponenti dell'Amministrazione comunale della città di Canosa di Puglia
- Rappresentanti del Tribunale per i diritti del Malato di Canosa che si sono impegnati per la raccolta dei dati utili.

Cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà di Trani (Bt)

Via Di Vittorio n.60 -tel e fax 0883.501407

cell:3458751771

mail: info@ilgiullare.it

sito web: www.ilgiullare.it

facebook: Il Giullare

skipe: Festival Il Giullare



Da venerdì il raduno dei volontari

Sarà "non c'è futuro senza solidarietà" il messaggio che verrà diffuso a Torino, da venerdì a domenica, in occasione del Raduno nazionale del volontariato e del no profit italiano. Per la prima volta, il Terzo settore nella sua interezza si presenterà sotto un unico simbolo per festeggiare 150 anni dell'Unità d'Italia e l'Anno europeo del volontariato 2011.

L'evento clou della manifestazione sarà sabato 25 giugno, in piazza San Carlo: dalle 10 alle 13, Fabrizio Frizzi presenterà dal palco alcune "Storie di solidarietà", scelte tra le 40 selezionate per l'occasione dagli organizzatori. I racconti saranno intervallati da momenti di

intrattenimento a cura dell'orchestra di Paolo Belli e del Laboratorio del

Suono del Sermig. Saranno presenti, tra gli altri, l'ex sindaco Valentino Castellani, Pierluigi DAVIS, direttore Caritas Diocesana Torino, Suor Giuliana Galli, vicepresidente della Compagnia San Paolo, Don Antonio Mazzi, presidente Fondazione Exodus Onlus, Ernesto Olivero del Sermig Torino. Durante tali iniziative sarà presentato in città il nuovo "Museo diffuso del sociale", luogo fisico e virtuale capace di valorizzare il patrimonio distribuito sul territorio nazionale.

22 giugno 2011

SANTERAMO CON I FONDI DELLA FONDAZIONE CON IL SUD

«In rete contro il disagio» dieci associazioni si alleano

Corsi di formazione, meeting e manifestazioni

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** Corsi di formazione, meeting, realizzazione del sito internet www.fondazioneconilsud.santeramo.it, manifestazioni in piazza, momenti di socializzazione. Sono queste alcune delle attività previste dal progetto «In rete contro il disagio» partito sabato scorso e scelto tra le oltre 240 candidature che hanno risposto al bando nazionale promosso dalla Fondazione con il Sud con l'intento di promuovere azioni e attività che mirano a superare la frammentarietà delle attività delle associazioni di volontariato.

Il progetto finanziato dalla Fondazione con il Sud con 40mila euro avrà la durata di 18 mesi e coinvolge le 10 associazioni di volontariato, che hanno condiviso il progetto, ovvero: Linea Azzurra (associazione onlus proponente e capofila del progetto), Ant, Fidas, Atsm «Speranza», Aias, Volontariato Vincenziano Aic, Autismo insieme, Pams, Club femminile, Prometeo. Il progetto, comunque aperto a ulteriori nuove adesioni, ha

come obiettivo primario: implementare la capacità di comunicare delle associazioni favorendo l'erogazione di servizi tramite la rete, attraverso il potenziamento della funzionalità delle associazioni anche sotto il profilo della dotazione informatica. Sarà inoltre attivato un Centro di ascolto per recepire e conoscere i problemi degli utenti. Infatti verrà potenziata l'utenza telefonica di Linea Azzurra 080/3022873 a cui potranno rivolgersi le persone in difficoltà come genitori, disabili, immigrati, malati ed anziani che potranno contattare operatori preparati che li ascolteranno, accompagnandoli nella ricerca di soluzioni ai diversi problemi.

Il Centro di ascolto inoltre, offrirà una maggiore e più efficace informazione su servizi e iniziative. «La sfida delle associazioni in rete, indipendentemente dalla storia e finalità di ciascuna di esse - afferma Antonietta Fiorentino presidente «Linea Azzurra» - è quella di far convivere tutte le diverse sensibilità che si nascondono in ogni realtà associativa per educare per educarsi».

Nuovo Corriere BARISERA

Carbonara – Colletorto: una grande amicizia

21 giu 2011



Il saluto del sindaco di Bonefro, Giuliano Montagnano

COLLETORTO – Insieme nel nome della collaborazione e dell'amicizia. Con questo spirito si è svolta in Molise la "Passeggiata della solidarietà" organizzata dalla Federazione donatori sangue della Puglia, aderente alla Fidas nazionale per festeggiare il primo anno di attività della Fidas del Molise della quale ha promosso la nascita. L'obiettivo è consolidare il rapporto di amicizia tra le comunità pugliesi e molisane e dare un concreto esempio di condivisione e fratellanza alle nuove generazioni, come ha sottolineato uno dei soci il carbonarese Rocco De Adessis. Un'occasione per consolidare il patto d'amicizia sottoscritto dalla comunità della Quarta Circoscrizione di Bari e quella di Colletorto, in provincia di Campobasso, colpito insieme a San Giuliano di Puglia dal terribile sisma del 31 ottobre del 2002. Nel crollo della scuola Jovine morirono 27 bambini e la loro maestra, Carmela Ciniglio alla quale è stata anche dedicata una scuola a Loseto. La nutrita comitiva composta da 400 persone tra cui anche tanti bambini delle scuole di ogni ordine e grado della Quarta Circoscrizione, è partita di buon mattino da Carbonara, è arrivata a Bonefro, accolta dal sindaco Giuseppe Montagnano, dall'assessore alla cultura Claudia Lalli, dal professor Paolo Di Pietro, preside del comprensorio scolastico e dal parroco della comunità don Antonio Di Lalla che ha benedetto i presenti. La carovana ha raggiunto subito dopo il comune di San Giuliano di Puglia dove una delegazione, composta dai presidenti delle sezioni della Fidas di Bari Carbonara, Gioia del Colle, IPA Bari 1, Modugno, Molfetta, Putignano, Trani guidata dalla presidente Rosita Orlandi, dai responsabili delle associazioni e da Angelo Caruso, Michele Buono e Sandro Grieco, ha deposto sulla tomba dei 27 "angeli", una corona offerta dalla città di Bari ed un cesto di fiori bianchi. Successivamente il sindaco di San Giuliano di Puglia, Luigi Barbieri, il suo vice Pino Pistilli e l'assessore alla cultura Antonietta Ritucci hanno salutato i partecipanti nella piazza del paese, dalla quale il corteo ha raggiunto, subito dopo, il comune di Colletorto. Qui la stessa delegazione, ha deposto la corona del comune di Bari e i fiori della Fpds-Fidas Puglia sulla tomba della maestra Carmela Ciniglio, morta insieme alla sua scolaresca.



Il saluto del sindaco di San Giuliano di Puglia, Luigi Barbieri

Dal cimitero la carovana si è postata sul corso principale dove hanno preso la parola Rocco De Adessis, coordinatore della Passeggiata della Solidarietà tra Puglia e Molise, Rosita Orlandi, Franco Ianiri, presidente della FIDAS Molise, don Mario Colavita, parroco di Colletorto e il sindaco Fausto Tosto che, visibilmente commosso, ha ringraziato i partecipanti e letto il messaggio inviatogli dal sindaco di Bari, Michele Emiliano. Così è stato ufficializzato il gemellaggio tra il comune di Colletorto e quello di Bari, approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 20 maggio 2011 e fortemente sostenuto dal capo di gabinetto Antonella Rinella. Importante è stata la partecipazione delle scuole e delle associazioni del territorio. C'erano gli alunni della scuola media De Marinis, della Lucarelli-Manzoni, dell'Ottavo Circolo Didattico Giovanni Paolo II, dell'Istituto tecnico commerciale Calamandrei, ma anche i rappresentanti dei Comitati feste patronali San Michele Arcangelo, Madonna di Buterrito e Santa Rita, nonché delle associazioni Alivol, Ars club, Athena Service, Carabinieri in congedo, Carbonara Sport, I Battitori, Le Ali, Le tre Torri, Nova Artistudium, Protezione Civile, Pro Loco, San Nicola e Volontari per il Perù. Nel pomeriggio si è dato spazio alle esibizioni degli alunni delle scuole della Quarta Circoscrizione, i ragazzi della Lucarelli-Manzoni con la eccezionale Fanfara, diretta dal maestro Aldo Bucci e il gruppo musicale della De Marinis composto da chitarristi, flautisti e violinisti e diretti dal maestro Giuseppe Petrella. Contemporaneamente allo stadio gli atleti della Carbonara Sport-De Matteo, allenati dal maestro Franco Schirone, hanno disputato un triangolare di calcio con due squadre rappresentative del Molise. Gli alunni del ottavo circolo didattico di Loseto dedicato alla maestra ciniglio guidati dal preside Luciano De Chirico e coordinati dalle docenti Patrizia Paglionico, Serafina Trentadue e Raffaella Mercante hanno declamato alcuni passi poetici, particolarmente apprezzati e applauditi.

Importante per la riuscita della manifestazione l'impegno di Michelina Spina, presidente del Consiglio comunale di Colletorto che nell'occasione è stata affiancata dal vice sindaco Cosimo Mele e dalle associazioni Anpas, Protezione Civile, Carabinieri della locale caserma, Polizia Penitenziaria e quella Municipale. Fondamentale per l'accoglienza della folta comitiva l'aiuto di Luigi Pizzuto e Gianluigi Tavone.

Particolarmente gradita è stata la presenza dell'ex sindaco, Antonio Mucciaccio, col quale è stato sottoscritto il Patto di Amicizia nel 2007 e del primario del Centro Trasfusionale di Larino Giovanni Trivisonno, instancabile divulgatore della cultura della donazione. L'esperienza è stata positiva per tutti e la delegazione della quarta Circoscrizione già pensa a nuove iniziative da mettere in piedi già nel prossimo autunno. Sicuramente un'altra visita di cortesia con i ragazzi delle scuole e i rappresentanti del territorio per rendere sempre più forte lo spirito di collaborazione che ormai unisce le due comunità.

R.C.

L'INIZIATIVA QUATTRO PERCORSI URBANI ORGANIZZATI DA «ARCHÉ» E UISP PROVINCIALE

Anziani e ginnastica in cammino per la salute

EUDE ALBRIZIO

● In cammino verso la salute. Può essere questo lo slogan dell'iniziativa che torna quest'anno dopo il successo ottenuto lo scorso anno: «Gruppi di cammino: quattro passi per la salute». Quattro i percorsi da scegliere tra Pane e Pomodoro, Parco 2 Giugno, giardini e piazze. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Bari, è promossa dalla Asd «Arché» e dalla sezione provinciale barese della UISP per diffondere, tra le persone adulte e anziane, uno stile di vita che metta al centro l'importanza dell'attività fisica e lo spirito dello stare insieme.

Camminare fa bene al corpo e alla mente, in altre parole, aiuta a mantenersi giovani. Lo sport come elisir di giovinezza. E grazie alla prevenzione, la vecchiaia cultura della senilità

GLI ESPERTI

I gruppi saranno guidati da un istruttore e da un conduttore

sta cambiando volto; l'obiettivo è sempre più quello di prendersi cura del proprio corpo per rallentare gli effetti dell'invecchiamento. Con i gruppi di cammino, il risultato che si vuole ottenere è proprio questo.

Un istruttore specializzato e successivamente un conduttore (walking leader) condurranno i partecipanti per la città. Per due volte alla settimana, le camminate «guidate» avverranno lungo percorsi urbani e extra urbani. Non ci sono controindicazioni e dunque, nessuna scusa per non partecipare. Unico imperativo: indossare comode scarpe da ginnastica. Esercizi di riscaldamento per articolazioni e muscolatura prima di procedere con la passeggiata. Dopo la camminata a ritmo progressivo, seguono gli esercizi di equilibrio e defaticamento. Camminare è alla base di qualunque eser-

GRUPPI DI CAMMINO
Alcune persone impegnate in una passeggiata per la salute



cizio fisico, con la sola e importante differenza che si tratta di una attività che è possibile fare a tutte le età, senza una particolare preparazione sportiva né una particolare attrezzatura o abbigliamento. È noto che camminare per 30-60 minuti consente di eliminare le riserve di grasso, di rinforzare i muscoli e di migliorare il metabolismo. Forse non tutti sanno che, marciare a passo lento, permette, a chi è in sovrappeso, di dimagrire. Ma non dimentichiamo che la corsa è un ottimo alleato anche per combattere il colesterolo in eccesso, le malattie cardiache e il diabete.

La psicologa, Olimpia Binetti, presidente dell'Asd «Arché» e coordinatrice provinciale per la UISP - «Area perlagrandetà» spiega: «Qualcosa sta cambiando. Lo stereotipo che associa le persone anziane alla sedentarietà, sta svanendo. Sempre più persone in età avanzata praticano attività motoria, coltivano interessi, programmando azioni in comune». Tutti coloro che decidessero di togliersi un po' di... ruggine per rimettersi in gioco, possono iscriversi alle passeggiate guidate telefonando al 333/7668895 oppure allo 080/5615657. Per informazioni www.uispbari.it



Progetto Carrozzina Verde: quanto sono accessibili le città della provincia BAT?

Carrozzina Verde diventa così una possibilità e un'occasione per ripensare le nostre città.

giovedì 23 giugno 2011

Quanto sono accessibili le città della Provincia BAT? E' l'interrogativo che ci siamo posti e al quale vorremmo dare risposta con il progetto Carrozzina Verde.

Una rete di associazioni e realtà territoriali si sono ritrovate accomunate dall'idea comune che ogni cittadino dovrebbe avere pari opportunità e dignità indipendentemente dalla sua condizione di vita.

Dando uno sguardo superficiale è facile capire che ad esempio, tra gli altri, chi vive in carrozzina o chi è non vedente non ha proprio le stesse possibilità e opportunità degli altri.

Carrozzina Verde diventa così una possibilità e un'occasione per ripensare le nostre città nell'ottica di un'accessibilità globale, idea che cerchiamo di promuovere perché inclusiva di ogni dimensione della vita sociale.

Dopo una fase di analisi dei territori, sulla base di una griglia di valutazione che esaminerà dieci punti, sarà consegnata a ciascuna città coinvolta la Certificazione di Accessibilità con la consegna di una Carrozzina Verde, Arancione o Rossa. La consegna sarà altresì accompagnata da un momento di animazione che vedrà una vera e propria carovana di associazioni spostarsi da un paese all'altro e che prevede passeggiate in carrozzina, visite guidate in monumenti e siti in carrozzina, piccole sagre, ecc.

A Conclusione del progetto "Carrozzina Verde", progetto che ha analizzato lo stato di accessibilità in alcune città della Bat tra le quali il comune di CANOSA DI PUGLIA, e' prevista la consegna del Certificato di Accessibilità al Sindaco del Comun e di Canosa di Puglia Francesco Ventola, e la presentazione dei dati raccolti grazie alla collaborazione del Tribunale per i Diritti del Malato di Canosa. Pertanto tutta la Cittadinanza Canosina e' invitata il giorno 24 Giugno 2011 dalle ore 11,00 alle ore 12,00 presso il Centro Servizi Culturali per la Conferenza Stampa riguardante lo stato attuale delle barriere fisiche e culturali che ancora impediscono pari possibilità a tutti i cittadini.

TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO di CANOSA DI PUGLIA
Angelo Antonio Limitone

Il progetto sarà svolto grazie alla preziosa disponibilità e collaborazione della Cooperativa e dell'Associazione "Promozione Sociale e Solidarietà" del Centro Jobel di Trani, l'AGE (Associazione Italiana Genitori), il MIEAC, l'Associazione SOS Infanzia nel Mondo di Trani, APS Futuro Anteriore, Associazione Un Mondo Per Tutti e Cooperativa Uno Tra Noi di Bisceglie, Associazione Comunità e Disabile di Minervino Murge, Associazione La Rugiada, Tribunale per i Diritti del Malato e l' A.M.O. Puglia di Canosa, l'Associazione Barletta Si Fa in Quattro di Barletta e tutte le altre realtà che vorranno unirsi in questo percorso.

Carrozze verdi, arancione o rosse: ne terranno conto gli amministratori?

Una meritoria iniziativa - promossa in Puglia come evento collaterale del Festival Nazionale del Teatro contro Ogni Barriera "Il Giullare - il disagio che mette a disagio" - è il Progetto "Carrozzina verde", che prevede la consegna di un "Certificato di Accessibilità" a numerose città della Provincia di Barletta-Andria-Trani, con tanto di "carrozze verdi" a indicare l'accessibilità, "arancione" (accessibilità parziale) e "rosse" (totale inaccessibilità), prendendo in considerazione una serie di aree specifiche. Ma sapranno tenerne conto e agire di conseguenza gli amministratori locali, qualche volta elogiati, molto più spesso "bacchettati"? Dopo la prima cerimonia a Bisceglie, la prossima è prevista per il 24 giugno a Canosa di Puglia



La consegna del «Certificato di Accessibilità» ai rappresentanti del Comune di Bisceglie

«Qualche mese fa ci siamo posti la seguente domanda: "Quanto sono accessibili le città della Provincia di Barletta-Andria-Trani?". Stiamo quindi cercando di trovare una risposta, con il progetto denominato *Carrozzina verde*».

È nato così questo interessante evento collaterale del Festival Nazionale del Teatro contro Ogni Barriera *Il Giullare - il disagio che mette a disagio*, manifestazione ideata e realizzata a Trani, per i giorni dal 18 al 24 luglio prossimi, a cura dell'Associazione **Promozione Sociale e Solidarietà**, che abbiamo già ampiamente presentato nel nostro sito (se ne legga cliccando [qui](#)).

«L'idea - spiegano ancora i promotori di *Carrozzina verde* - rientra in quel **percorso di crescita culturale** che in questi anni si sta cercando, con molta fatica, di far passare nei nostri territori, ove una rete di associazioni e di realtà territoriali si sono ritrovate accomunate dalla riflessione che ogni Cittadino **dovrebbe avere pari opportunità e dignità**, indipendentemente dalla sua condizione di vita. E tuttavia,

anche a uno sguardo superficiale, è facile capire che ad esempio chi vive in carrozzina o chi è non vedente, non ha proprio le stesse possibilità e opportunità degli altri. *Carrozzina verde* diventa così una possibilità e un'occasione per ripensare le nostre città **nell'ottica di un'accessibilità globale**, idea che cerchiamo di promuovere perché inclusiva di ogni dimensione della vita sociale».

Pertanto, dopo una fase di analisi di alcune città - sulla base di una griglia di valutazione che ha esaminato dieci punti - e utilizzando un meccanismo rodato ad esempio in campo ambientale - si pensi alle *golette verdi* o alle *bandiere blu* di Legambiente - a ciascuna località coinvolta viene assegnata una "Certificazione di Accessibilità", con la consegna di **carrozze verdi** (*totale accessibilità*), **arancioni** (*parziale accessibilità*) o **rosse** (*totale inaccessibilità*).

La consegna dei certificati ha preso il via il 18 giugno scorso, nelle mani degli Assessori al Centro Storico e alle Politiche Sociali di Bisceglie, che dopo la soddisfazione dimostrata nel ricevere due carrozze verdi (*aree Società civile e Servizi attivi in città*), hanno dovuto fare buon viso a cattiva sorte - traendosene, si auspica, **i giusti stimoli ad agire** - quando se ne sono viste assegnare ben **cinque di rosse** (*aree Barriere architettoniche in città, Esercizi pubblici - alberghi, ristorazione -, Trasporto pubblico locale - Investimenti pubblici in abbattimento barriere e Integrazione sportiva*) e due di **arancione** (*Strutture pubbliche e Integrazione lavorativa*).

Al termine della cerimonia, in collaborazione con la Pro Loco di Bisceglie, è stata organizzata una **visita guidata sulle ruote**, aperta a tutti i Cittadini, ma con particolare attenzione a chi ha difficoltà motorie e alle mamme con passeggini, nel centro storico della città pugliese.

Il prossimo appuntamento è previsto per **venerdì 24 giugno a Canosa di Puglia** (ore 11), presso il locale Centro Servizi Culturali, con l'assegnazione della Certificazione di Accessibilità al sindaco **Francesco Ventola**, insieme al quale saranno presenti altri esponenti dell'Amministrazione Municipale, oltre a rappresentanti del locale Tribunale per i Diritti del Malato, impegnati a raccogliere ulteriori dati utili. (S.B.)

Dopo Bisceglie e Canosa di Puglia, le altre città coinvolte nel Progetto *Carrozzina verde* saranno Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia, Margherita di Savoia e Trani. Per ulteriori informazioni: **tel. 0883.501407**, info@ilgiullare.it.

Ultimo aggiornamento (giovedì 23 giugno 2011 12:10)



Il Contact Center integrato per la disabilità



Stampa della sezione: Home , CANALI TEMATICI, Associazioni, News, Welfare, la protesta di piazza è un successo: uno spiraglio dal governo

Welfare, la protesta di piazza è un successo: uno spiraglio dal governo

Oltre le aspettative la partecipazione al presidio contro i tagli al sociale: migliaia di disabili, volontari e operatori sociali davanti a Montecitorio. L'opposizione al completo assicura: "Siamo con voi". Il sottosegretario al Welfare Musumeci assicura un confronto in tempi brevi



ROMA - Oltre ogni aspettativa. La manifestazione unitaria del terzo settore contro i tagli del governo alle politiche sociali incassa un successo indiscutibile: qualche migliaio di persone in piazza Montecitorio, grande presenza di persone con disabilità, volontari, operatori sociali per una mattinata che sarà ricordata a lungo nel mondo del non profit italiano, sostanzialmente unito nelle sue componenti per evidenziare il problema della carenza di risorse per il sociale. Iniziativa vibrante e partecipata dal basso, che raccoglie l'unanime appoggio dell'opposizione, parlamentare e non: Partito Democratico e Udc usano toni molto simili, e dall'Idv a Rifondazione comunista tutta l'area dei partiti estranei alla maggioranza assicurano il sostegno e l'appoggio al mondo del volontariato e del terzo settore. "Non abbiamo ricevuto - afferma a fine mattinata Lucio Babolin, portavoce della campagna "I diritti alzano la voce", primo promotore insieme al Forum del Terzo Settore - messaggi da parte di esponenti della maggioranza: la cosa, evidentemente, non è un buon segnale". Se la maggioranza parlamentare tace, un segnale di disponibilità arriva invece dal sottosegretario al Welfare Nello Musumeci, che gli organizzatori incontreranno personalmente fra una decina di giorni.

La soddisfazione del terzo settore è evidente: "E' stato faticoso - dice sempre Babolin - costruire una mobilitazione unitaria di tutte le organizzazioni del terzo settore, un mondo che non è abituato a scendere in piazza ma che oggi ha dato una straordinaria immagine di sé. La presenza, anche dal punto di vista quantitativo, così numerosa, con alcune migliaia di persone e un successo oltre le migliori aspettative, è senza dubbio un segnale forte da parte della società civile, ormai arrivata al limite della sopportazione". In questo momento nel quale "i nodi vengono al pettine" e "nei territorio iniziano a sparire i servizi", la mobilitazione permette di "canalizzare la protesta" e di renderla unitaria. Mobilitazione che non finisce qui: "Grazie per la giornata di oggi ma rimanete in allerta, perché non ci fermiamo qui", spiega il portavoce della campagna ai manifestanti rimasti fino alla fine della mattinata sotto il gran sole che splendeva davanti Montecitorio. (ska) (23 giugno 2011)



A Piazza Montecitorio tantissime persone ma una sola voce: "No ai tagli"

E' un successo di partecipazione la manifestazione del terzo settore: tantissime persone da tutta Italia. Il minimo comune denominatore è la rivendicazione di una dignità negata e la protesta contro la politica dei tagli lineari. Tra le associazioni scese in piazza Acli, Forum Terzo Settore, Cnca, Arci, Anpas, Anmic, Uic, Fand e Fish. Manifestazioni anche in altre 13 città



ROMA - Hanno dovuto trattenere a casa moltissimi aderenti delle loro organizzazioni e nonostante questo lo spazio concesso per la manifestazione è pieno di manifestanti: volontari, operatori sociali, persone con disabilità, tutte insieme per gridare al governo il "no ai tagli". E' un successo di partecipazione la manifestazione del terzo settore: anche le vie immediatamente adiacenti a piazza Montecitorio sono colme di persone: i ciechi con i loro bastoni bianchi, le persone con disabilità motoria che avanzano nelle sedie a ruote combattendo con i sampietrini, e migliaia di manifestanti che fischietti alla bocca urlano la loro rabbia e rivendicano i loro diritti.

I cartelli parlano chiaro: la mobilitazione del terzo settore ha portato a Montecitorio non solo cittadini romani, ma delegazioni da mezza Italia. C'è Frosinone, c'è Brescia, c'è Napoli, c'è Palermo: il minimo comune denominatore è la rivendicazione di una dignità negata e la protesta contro la politica dei tagli lineari. Il terzo settore è praticamente al completo e tutti i principali rappresentanti, da Olivero (Acli, Forum Terzo Settore) a Bobolin (Cnca, "I diritti alzano la voce"), passando per Arci, Anpas, Anmic, Uic, Fand e Fish, parlando alla piazza lodano una partecipazione compatta e massiccia che, al di là della presenza oggi a Roma e nelle altre 13 città dove sono previsti presidi e proteste, raccoglie il consenso non di migliaia, ma di "milioni di persone", la "parte migliore di questo paese".

"Hanno la maggioranza assoluta in Parlamento e in previsione della nuova manovra economica devono dirci come intendono usarla: se ancora contro le persone o a loro favore". Lo dice, fra le urla di approvazione e i suoni di fischietti e tamburi, la presidente del Pd Rosy Bindi ai manifestanti che protestano davanti Montecitorio. "Io quando ero al governo - ha scandito con toni decisi la Bindi - ho finanziato i servizi e i fondi sociali, ma questo governo li ha prima tagliati e poi completamente azzerati. Non si può pensare di uscire dalla crisi prendendosi contro i più deboli: in parlamento vi assicuro che faremo la nostra battaglia e non li daremo alcuna tregua". "Noi non ci siamo mai persi di vista - afferma invece Livia Turco - e oggi ci ritroviamo: noi abbiamo fatto insieme le battaglie più importanti, già ai tempi della legge 328: noi siamo con voi", dice. "Voi siete persone - dice dal canto suo il capogruppo Dario Franceschini - non abitate a scendere in piazza ed è paradossale e grave che dobbiate farlo per difendere dei principi costituzionali: la vostra partecipazione è assolutamente eccezionale e la vostra è una battaglia giusta". "Quando si arriva in piazza stanchi e arrabbiati - continua Franceschini - è anche legittimo diffidare delle parole dei politici, anche di quelle dei politici dell'opposizione: vi dico però che non abbiamo contrastato questi tagli e continueremo a farlo". "Prendo l'impegno - conclude Franceschini - a portare in aula a luglio la mozione che abbiamo presentato sul tema, perché deve esserci su questo tema un'assunzione di responsabilità da parte di ogni singolo parlamentare: è soprattutto nei momenti di crisi che deve valere il principio basilare per cui chi ha di più deve dare di più anche dal punto di vista del prelievo fiscale, in proporzione al proprio reddito".

"Non è il tempo delle chiacchiere, ma quello dei fatti: ci vuole concretezza e voglio solo dirvi che staremo attenti a tutti i prossimi provvedimenti perché non venga penalizzato ancora una volta il vostro settore". Lo dice Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc, ai manifestanti accorsi davanti Montecitorio. "Posso assicurarvi che la vostra presenza oggi in piazza è importante, perché quanto accade qui ha qualche ripercussione anche dentro al Palazzo: la coscienza di ogni singolo parlamentare deve essere toccata dalle tematiche e dalle problematiche che oggi avanzate". In piazza anche il vice presidente dell'Udc alla Camera, Gian Luca Galletti: "Questa che scende in piazza oggi è l'Italia migliore: vi dovrebbero tutti ringraziare per il bene che fate e invece siete costretti a scendere in piazza per rivendicare i diritti". Galletti ricorda i tagli su assistenza, anziani e disabili e assicura impegno per i prossimi passaggi parlamentari: "Lotteremo fino alla morte - dice - perché non un solo euro venga toccato: è stato già tolto troppo, con grave danno per la coesione stessa del paese". "Per la prossima riforma fiscale staremo molto attenti, perché una riforma a costo zero vuol dire che c'è qualcuno che ci guadagna e qualcuno che ci perde: è evidente che non potete essere voi a perdere". "Daremo parere favorevole alla riforma fiscale solamente ad una condizione: che a guadagnare siano le famiglie numerose, il volontariato e le persone con disabilità". (ska)

(23 giugno 2011)



24/06/11

Capurso (Bari) - Marcia francescana verso le carceri UNA LUCE NELLA NOTTE...IN RICERCA DELL'ALBA

Sabato 25 giugno alle ore 23,00 presso il Santuario della Madonna del Pozzo di Capurso avrà inizio la marcia francescana "UNA LUCE NELLA NOTTE...IN RICERCA DELL'ALBA" che si concluderà alle ore 10,00 del 26 presso l'IPM "Fornelli" di Bari.

L'evento, patrocinato dalla Provincia di Bari e dai Frati Minori del Santuario della Madonna del Pozzo di Bari, si colloca nella programmazione giubilare dei 10 anni di attività di Pastorale Carceraria "Fratello lupo" realizzate dalla Provincia dei Frati Minori di Puglia - Molise "San Michele Arcangelo" insieme a suore e laici, prevalentemente francescani, che di recente hanno dato vita all'Associazione omonima.

L'associazione di matrice francescana, che opera nelle carceri di Bari, Altamura e Turi, ha come modello ispiratore S. Francesco che ha chiamato "fratello" il lupo di Gubbio e, attraverso un patto sociale con la collettività, lo ha reinserito nella società. Guidati dalla frase di Gesù "Ero in carcere e siete venuti a visitarmi", i componenti dell'Associazione "Fratello lupo" insieme alle Suore Clarisse Francescane Missionarie del SS.mo Sacramento, ai Frati Minori e Cappuccini e quanti vorranno, si metteranno in marcia nel cuore della notte per trasmettere la fatica ma anche la gioia del passaggio dalle tenebre alla luce.

La marcia, vuole essere occasione per riflettere, pregare e sensibilizzare all'essere misericordiosi come Dio è misericordioso. Chi cammina nelle tenebre è disorientato, smarrito, triste. Per questo, la marcia vuole essere, un segno luminoso di speranza per quanti vivono nelle tenebre delle carceri e, nel contempo, un modo per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dei detenuti e sull'importanza del loro reinserimento nella società.

Dopo aver camminato alla "ricerca dell'alba", la conclusione alle ore 8.30 presso l'IPM "Fornelli" di Bari sarà la celebrazione della messa del "Corpus Domini" e la consegna di una lampada quale segno di impegno dei volontari a dare speranza ai "sogni" dei detenuti.





Trani, sabato 25 giugno 2011



Relazione finale Corso di prevenzione Ancora il lupo cattivo!?

Organizzato dall'A.Ge.(Associazione Italiana Genitori) di Trani.

A cura di **Vittorio Cassinesi**

Relazione finale Corso di prevenzione Ancora il lupo cattivo! Organizzato dall'A.Ge.(Associazione Italiana Genitori) di Trani.

Corso di prevenzione agli abusi psico-fisici e tecniche pratiche di difesa presso tenuti al centro Jobel.

Si è concluso a Trani il corso di prevenzione agli abusi psico-fisici e tecniche pratiche di difesa personale organizzato dall' A. Ge. (Associazione Italiana Genitori) sede locale di Trani e promosso dal Centro Servizi al Volontariato " San Nicola" nell'ambito dei Progetti di Formazione 2011.

Ancora...il lupo cattivo???" (prevenzione agli abusi psico-fisici, tecniche pratiche di difesa personale) è nato dall'esigenza di veicolare informazioni che consentano di conoscere - per prevenire - forme di violenza, soprattutto domestica e rispondere a domande e dubbi per stimolare un pensiero critico smontando false conoscenze e stereotipi.

Il corso ha coinvolto genitori, insegnanti e volontari delle diverse realtà del terzo settore che si relazionano con bambini, adolescenti e donne con l'intento di aiutarli a decodificare i segnali di disagio che, in forme spesso celate, le vittime di violenza esprimono.

E' stato un PERCORSO INTEGRATO, articolato su due livelli: uno INFORMATIVO/FORMATIVO ed un LABORATORIO DI TECNICHE E PRATICHE DI DIFESA PERSONALE per arricchire le conoscenze teoriche con l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio corpo, migliore coordinazione ed autocontrollo.

In particolare, la dott.ssa Anna Caiati, psicologa e psicoterapeuta, ha realizzato un quadro sulla violenza nella società di oggi delineando il profilo delle vittime e dei carnefici ed i segni, soprattutto psicologici, distintivi della violenza.

Oggetto di approfondimento è stato anche il tema dell'abuso all'infanzia per prevenire e sensibilizzare su un fenomeno in aumento ed educare all'affettività e all'uso corretto della rete delle relazioni interpersonali.

Attraverso un test somministrato ai partecipanti all'inizio delle attività si sono indagate le aspettative e motivazioni dei partecipanti al corso sulle quali sono state tarate le modalità di presentazione dei contenuti.

Il dottor Alfonso Oziosi della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano nell'ambito dell'incontro dal titolo "La violenza sulle donne e le ferite dell'anima" ha presentato i dati della violenza sulle donne - fisica, sessuale e psicologica - fornite dal rapporto ISTAT 2006 e l'esperienza di un'azienda ospedaliera di Milano attraverso l'analisi degli accessi in pronto soccorso e le prognosi.

L'esperienza del Centro Antiviolenza Riscoprirsi di Andria è stata presentata da un' operatrice e un legale che ne hanno delineato mission, attività, risorse umane coinvolte ed hanno offerto una panoramica dei casi presi in carico.

Il LABORATORIO TEORICO E PRATICO PER L'ACQUISIZIONE DELLE TECNICHE DI DIFESA PERSONALE condotto dall' Istruttore I.R.C. comunità Sig. TUNDO Luca (istruttore I.R.C. BLS-D (Rianimazione Cardiopolmonare di base con Defibrillazione con uso di defibrillatori precoci esterni), si è proposto di promuovere l'acquisizione di informazioni e conoscenze sull'argomento, attuare modalità efficaci negli interventi di prevenzione e promozione, maturare una progressiva responsabilizzazione individuale e sociale e sviluppare la riflessione e il giudizio critico di fronte a situazioni di emergenza.

La presidente dell'A. Ge. (Associazione Italiana Genitori) sede locale di Trani in qualità di direttrice del corso si ritiene soddisfatta del risultato ottenuto e ringrazia i partecipanti per l'interesse e l'entusiasmo mostrati.

Un ringraziamento speciale è rivolto ai docenti del corso: dott. ssa Anna Caiati, dottor Alfonso Oziosi, sig. Luca Tundo , Centro Antiviolenza RiscoprirSi

Istruttori della palestra Mac 1 : Vurchio Riccardo, Ilarione Fasciano, , dott. Gennaro LANOTTE, Sovrintendente Polizia di Stato, Segretario Provinciale Aggiunto COISP - Bari - che ha trattato, la tematica trattata relativa alle donne vittime di violenza (i dati statistici e gli studi sul fenomeno, i meccanismi psicologici, le normative a tutela ed in particolare l'art. 612 bis del Codice Penale che sanziona gli atti persecutori).

Grazie alle loro professionalità e alle loro competenze, hanno contribuito alla creazione di un ottimo gruppo di lavoro capace di conseguire gli obiettivi prefissi.

Anna Brizzi

SOCIETÀ

COME «UMANIZZARE IL TERRITORIO»

Cento vele colorate
per la solidarietà

I disabili vanno al mare e scrivono alle istituzioni

EUDE ALBRIZIO

● Cento piccole vele colorate affidate alle onde del mare. E' il simbolo dell'iniziativa «Velando... con la solidarietà...». Le 100 vele della speranza che si è tenuta ieri mattina allo stabilimento balneare «Il Trampolino village». Protagonisti i disabili e le loro famiglie, dei Centri Diurni per disabili «In Famiglia» di Bari, «S. Caterina» di Adelfia, «S. Caterina 2» di Gioia del Colle e «S. Caterina 3» di Monopoli.

I ragazzi disabili hanno affidato alle onde del mare, un centinaio di piccole vele colorate, preparate e assemblate nei centri diurni, con su scritti brevi ma significativi messaggi rivolti alle istituzioni.

Le piccole vele sono state acquisite dai sommozzatori del Nucleo Subacqueo Carabinieri - Bari, coordinati dalla Capitaneria di Porto sotto la direzione del comandante Tommaso Gismondi. La carovana di piccole vele è tornata dopo un viaggio virtuale per il mondo ed è stata raccolta dai sommozzatori dei Carabinieri e sono state affidate ai destinatari ovvero Regione, Comune, ASL. Tutto questo mentre gli stessi ragazzi cantava e ballavano.

L'evento fa parte del Progetto Pilota «CAROS», ideato dall'A.M.I.S.I. (Associazione Medica Italiana Sportiva Infantile) e al quale hanno aderito le associazioni «Non solo Alzheimer», «Volare più in alto», «Insieme» di Mola e altre 60 associazioni impegnate nel mondo della disabilità, del volontariato e della solidarietà. Un'iniziativa patrocinata

da Regione Puglia, Comune Di Bari, Provincia, Asl Bari, i sommozzatori del Nucleo Subacqueo Carabinieri Bari e la Capitaneria di Porto.

Oltre al «Trampolino Village» che conferma, ancora una volta, la grande disponibilità verso i più deboli, offrendo loro la massima ospitalità e attenzione per tutta la stagione balneare, quest'anno partecipa anche il Cus Bari, che darà la possibilità ai ragazzi disabili, nell'arco della giornata, di utilizzare i servizi e le attrezzature sportive disponibili, affinché possano avere, in un periodo di scadevole offerta di impiego di tempo libero, la possibilità di attivare e riabilitare i loro limiti fisici.

«L'obiettivo del progetto - spiega Nicola Dellino - è la diffusione dell'umanizzazione del territorio, inteso come esaltazione dei valori importanti, inscindibili e ideali sia

AL TRAMPOLINO VILLAGE

Tra canti e balli, la carovana di barchette affidata ai sommozzatori del nucleo subacqueo Carabinieri, coordinati dalla Capitaneria di porto

IL COINVOLGIMENTO DEL CUS

Il Centro sportivo universitario darà la possibilità ai ragazzi disabili di utilizzare i servizi e le attrezzature sportive

L'INIZIATIVA

Le piccole vele colorate preparate dai disabili e affidate alle onde del mare
[foto Luca Tun]



ad un bambino sano o portatore di handicap e alle loro famiglie, alle quali non viene garantita solo la cura e l'assistenza medica, ma si cerca di offrire i valori importanti della vita quali la socializzazione, l'aggregazione, l'amicizia, l'amore e rispetto per il prossimo».

«E' anche un modo per dire un forte no alla delinquenza minorile - conclude Dellino - all'alcoolismo, al tabagismo e alle tossicodipendenze e avere un grande rispetto per l'ambiente, l'arte, la musica e il cinema, ma soprattutto per i malati cronici, disabili, bambini, anziani».



le altre notizie

CHIESA DEI SANTI ULTIMI GIORNI

Volontari puliscono la pineta S. Francesco

■ Oggi, a partire dalle ore 9, i volontari della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni effettueranno interventi di pulizia durante tutta la mattinata all'interno della Pineta di San Francesco.

«Come è ormai consuetudine la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni - dichiara il consigliere delegato all'Ambiente Maria Maugeri - conferma la propria disponibilità a collaborare con l'amministrazione comunale fortemente impegnata a sensibilizzare la cittadinanza alla salvaguardia e al decoro degli spazi verdi cittadini. Mi auguro che l'esempio dato da questi cittadini induca tutti i baresi a osservare un comportamento più rispettoso nei confronti dell'ambiente».